

# Palazzo Chigi arruola 11 donne esperte nelle due squadre di Colao e Borrelli

## LE NOMINE

**ROMA** In prima linea negli ospedali e nei laboratori di ricerca. Due posti chiave in epoca Covid. Ma non nelle numerose task force che stanno affiancando il governo nelle decisioni vitali per il Paese. Dopo le proteste, i flash mob virtuali, le petizioni come quella di "le esperte esistono" che in pochi giorni ha raggiunto oltre 8.000 firme e le mozioni parlamentari, finalmente a Fase 2 avviata il governo ha deciso di colmare un buco che stava diventando quasi una voragine: ieri il premier Conte ha comunicato di aver integrato le due task force più rilevanti per l'emergenza sanitaria con undici donne. Cinque vanno a dare il loro contributo al comitato guidato da Vittorio Colao, dove finora le donne erano quattro. Altre sei prenderanno posto nel comitato tecnico-scientifico guidato dal capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, che finora era composto da venti membri, esclusivamente uomini.

Le donne nominate hanno tutte profili altissimi: Colao potrà avvalersi di esperte nell'analisi e nella comprensione delle esigenze e dei flussi della società, quali Linda Laura Sabbadini, direttrice centrale dell'Istat, Enrica Amaturò, pro-

fessoressa di sociologia alla Federico II di Napoli, Marina Calloni, professoressa di Filosofia politica e sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Quest'ultima ha anche fondato il primo centro universitario in Italia dedicato al contrasto alla violenza domestica, "ADV - Against Domestic Violence". Nella squadra entrano Donatella Bianchi, direttore del Wwf Italia, e Maurizia Iachino impegnata non solo come dirigente d'azienda ma anche nella difesa dei diritti dei più deboli (è stata presidente di Oxfam Italia) e nella valorizzazione della professionalità femminile (è fondatrice dell'associazione "Fuori Quota"). Sono donne che sanno leggere e interpretare le tabelle riuscendo a vedere oltre i freddi numeri. Donne che sicuramente possono dare un contributo determinante nel tracciare la ripartenza post-Covid.

## LE SCIENZIATE

Hanno profili più da scienziate le sei esperte che il premier Conte ha proposto a Borrelli: la biologa Elisabetta Dejana, a capo del programma di angiogenesi dell'Istituto di Oncologia molecolare di Milano e capo dell'unità di Biologia vascolare nell'Università di Uppsala,

in Svezia; Giovannella Baggio, titolare della prima cattedra di Medicina di genere in Italia, attualmente presidente del Centro Studi Nazionale di Salute e Medicina di Genere; Nausicaa Orlandi, presidente della Federazione Nazionale degli ordini dei chimici e dei fisici ed esperta di sicurezza sul lavoro; Rosa Marina Melillo, professoressa di Patologia Generale presso il Dmmbm dell'Università Federico II di Napoli; Flavia Petrini, direttrice dell'Unità operativa complessa di anestesia, rianimazione e terapia intensiva dell'Ospedale Santissima Annunziata di Chieti; Kyriakoula Petropulocos, direttrice generale Cura della Persona e Welfare della Regione Emilia Romagna.

Ovviamente le nomine sono state molto apprezzate dalle associazioni che si battono per la parità di genere, così come da molte parlamentari. «Sono tutti nomi prestigiosi e di grande talento» dichiarano le promotrici del comitato "Dacchi Voce" parlando di «gesto doveroso». Solo «un primo risultato in riferimento al ruolo delle donne nella fase 2» fanno notare le senatrici della maggioranza che ieri hanno presentato una mozione a favore di una maggiore attenzione ai problemi del mondo femminile.

**Giusy Franzese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**STUDIOSE E SCIENZIATE  
TRA LORO SABBADINI  
(ISTAT), BIANCHI  
(WWF) E SPECIALISTE  
CONTRO LA  
VIOLENZA DI GENERE**

